



Giornata sicurezza cure in medicina estetica, Cavallini (AgorÃ): â??Eâ?? atto medicoâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??La medicina estetica Ã , prima di tutto, medicina. La capacitÃ di rendere armonico un viso deriva inevitabilmente dalla formazione del medico che, conoscendo i processi di invecchiamento, lâ??evoluzione dei cambiamenti anatomici, puÃ² pianificare un trattamento armonico. Essendo un atto medico deve avere tutte le attenzioni del caso: una visita, una corretta anamnesi e il trattamento appropriato in un luogo adeguato. Il paziente ha il diritto a un trattamento che non sia soltanto efficace, ma anche sicuro e noi, come societÃ scientifica, abbiamo il dovere di garantirloâ?•. CosÃ¬ Maurizio Cavallini, specialista in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e presidente di AgorÃ , SocietÃ italiana di medicina a indirizzo estetico, in occasione della prima Giornata nazionale per la sicurezza delle cure in medicina estetica, in programma domani, mercoledÃ¬ 14 ottobre, spiega le finalitÃ dellâ??iniziativa dedicata alla tutela della salute, alla prevenzione del rischio clinico e alla diffusione di una maggiore consapevolezza tra i cittadini che si avvicinano ai trattamenti medico-estetici.

â??La salute del paziente non puÃ² essere subordinata a logiche promozionali o commerciali â?? continua Cavallini â?? Abbiamo quindi deciso di dedicare questa giornata alla sicurezza e abbiamo approntato un decalogo con dieci regole che possono aiutare il paziente a compiere una scelta consapevole del medico, del prodotto, dellâ??ambiente in cui si sottopone al trattamento, eccetera. In piÃ¹, abbiamo attivato anche un help desk gratuito, al quale i pazienti possono rivolgersi per chiedere informazioni relative a queste procedure. Ovviamente Ã un help desk terzo e autorevole per orientare la persona a porre le giuste domande durante la visita, comprendere le garanzie necessarie sui presidi iniettivi â?? i piÃ¹ utilizzati sono lâ??acido ialuronico e il botulino â?? e gestire correttamente il post-trattamentoâ?•.

Tra le dieci raccomandazioni stilate dalla societÃ scientifica â??la prima Ã affidarsi a un medico e, possibilmente, a un medico che abbia una formazione in medicina estetica â?? illustra Cavallini â??

Oltre quindi a essere medico, deve aver seguito un percorso formativo universitario, quindi essere specialista in chirurgia plastica o dermatologia, oppure aver frequentato le scuole di formazione come quella quadriennale di AgorÃ , a Milano, o quella della Sime, a Roma, scuola postuniversitaria riconosciuta dal ministero. La seconda raccomandazione Ã¨ continua Ã¨ assicurarsi che il trattamento sia un atto medico. Deve quindi essere preceduto da una visita e da una valutazione delle condizioni generali perchÃ© non tutti possono essere sottoposti a trattamenti, per vari motivi. Come atto medico deve essere valutato attraverso una visita medica, non un consulto online o telefonico. Deve essere effettuata una visita Ã¨ rimarca lo specialista Ã¨ Il terzo punto Ã¨ lâ??informazione: il paziente deve avere la garanzia di ricevere informazioni sul trattamento che deve fare, sui prodotti, sulla loro tracciabilitÃ e sulla loro autorizzazioneâ?•. Un altro requisito importante riguarda la piena capacitÃ â??di prevenire e gestire tempestivamente le eventuali complicanzeâ?•.

Lâ??Italia Ã¨ nella top five mondiale per numero di trattamenti iniettabili eseguiti ogni anno Ã¨ sottolinea Cavallini Ã¨ Si tratta di un numero rilevante di persone che richiedono questi trattamenti il cui intento Ã¨ di donare loro armonia, non di stravolgerle, non cambiare i connotati. Il nostro compito Ã¨ aiutare queste persone ad affrontare un processo di invecchiamento che Ã¨ inarrestabile, ma che puÃ² essere accompagnato, non combattuto. Non dobbiamo combattere lâ??invecchiamento Ã¨ puntualizza Ã¨ perchÃ© altrimenti rischiamo di ottenere effetti innaturali. Dobbiamo accompagnarlo, quindi avere la capacitÃ di gestirlo, affinchÃ© una persona possa invecchiare in maniera armonica e bilanciata. Questo Ã¨ un poâ?? il cambiamento che anche i pazienti avvertono negli ultimi tempi e che richiedonoâ?•.

AgorÃ Ã¨ tra le societÃ scientifiche che hanno partecipato il 2 e 3 ottobre alla tappa di Cagliari di â??Fism for Peopleâ??, il progetto promosso dalla Federazione delle societÃ medico-scientifiche italiane, con lâ??obiettivo di portare la prevenzione sempre piÃ¹ vicino ai cittadini attraverso un modello di sanitÃ di prossimitÃ . â??Tutto ciÃ² che Ã¨ utile per rendere la nostra disciplina piÃ¹ seria e piÃ¹ medica Ã¨ assolutamente benvenuto â?? conclude Cavallini Ã¨ Credo che siano tutte iniziative che vanno nella stessa direzione. Noi sosteniamo tutte le iniziative che cercano di rendere la nostra disciplina piÃ¹ medica e piÃ¹ seriaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 13, 2026

Autore

redazione

default watermark